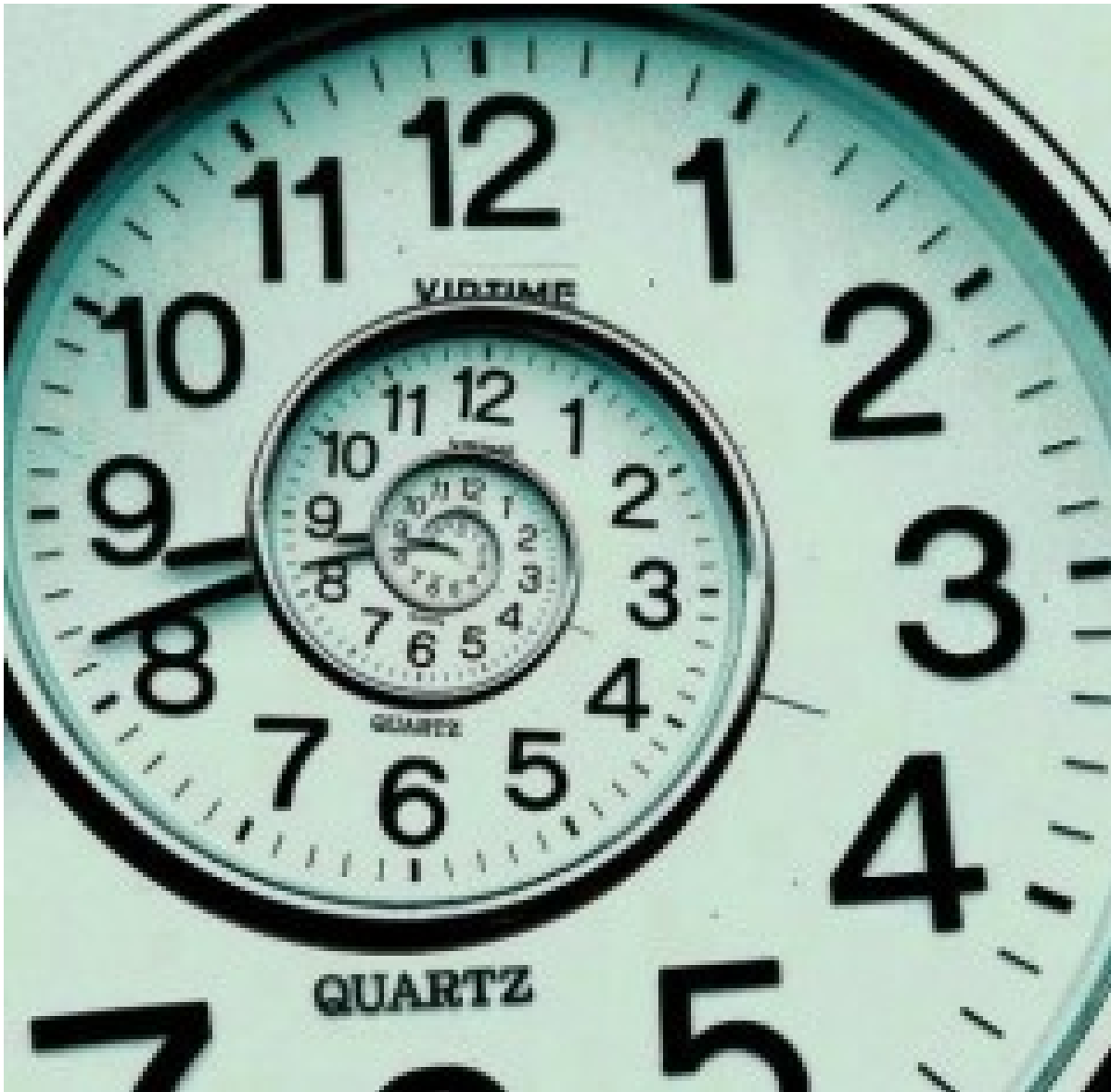


Inosservanza degli orari di lavoro, aumentano le sanzioni

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">31</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

Dalla fine del 2013 sono aumentate le sanzioni legate alla durata media dell'orario di lavoro e dei riposi giornalieri e settimanali.



E' infatti entrato in vigore il Decreto Destinazione Italia (n° 145/2013) il quale decuplica le sanzioni. Il superamento della **durata massima settimanale dell'orario di lavoro** comporta infatti una multa che varia dai 1000 ai 7500 euro (prima era compresa tra i 100 e i 750 euro), fino ad arrivare ad un massimo di 50.000 euro se la violazione fa riferimento a più di 10 dipendenti.

Per quanto riguarda il **riposo settimanale** (inteso come un periodo di 24 ore consecutive, di

Inosservanza degli orari di lavoro, aumentano le sanzioni

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">31</div><div id = "month">Gennaio</div></div>

regola in coincidenza della domenica), la sanzione di natura economica è punita da 1000 a 7500 euro di base, in crescendo a seconda del numero di dipendenti.

Anche il mancato rispetto del **riposo giornaliero** viene sanzionato duramente: si arriva ad una sanzione amministrativa compresa tra 500 e i 1500 euro; anche in questo caso l'ammontare aumenta se la sanzione coinvolge più di dieci lavoratori.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata